

ὄρμος

n.s. 5-2013

Ricerche di storia antica



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento Culture e Società



Indice

Valeria Andò, <i>Espungere e interpretare: a proposito dell'esodo di Ifigenia in Aulide</i>	1
Adelina Arnaldi – Nicoletta Cassieri – Gian Luca Gregori, <i>Un nuovo magister Augustalis formiano e gli Augustales di Formiae</i>	11
Elena Caliri, <i>Il pianto di Scipione Emiliano</i>	26
Rosalia Marino, <i>Sul "processo" a Cremuzio Cordio</i>	44
Antonietta Provenza, <i>La morte di Pitagora e i culti delle Muse e di Demetra. Mousiké ed escatologia nelle comunità pitagoriche di Magna Grecia</i>	53
Grégory Reimond, <i>Pierre Paris, un parcours athénien (1882-1885). Des premiers travaux au noviciat délien : la découverte des études archéologiques</i>	69
Marcello Valente, <i>Kerdon e Manes, schiavi di Aretusio: due casi esemplari di andrapoda misthophorounta</i>	95
Enrico Zuddas, <i>Osservazioni sui coronati Tusciae et Umbriae</i>	103



Contents

Valeria Andò, <i>Expunging and interpreting: on the exodus of Iphigenia at Aulis</i>	1
Adelina Arnaldi – Nicoletta Cassieri – Gian Luca Gregori, <i>A new Formian magister Augustalis and the Augustales in Formiae</i>	11
Elena Caliri, <i>Scipio Aemilianus' cry</i>	26
Rosalia Marino, <i>On the "trial" against Cremutius Cordo</i>	44
Antonietta Provenza, <i>The Death of Pythagoras and the cults of the Muses and Demeter. Mousiké and Eschatology within the Pythagorean Communities in Magna Graecia</i>	53
Grégory Reimond, <i>Pierre Paris, an Athenian record (1882-1885). From the early work to the Delian novitiate: the discovery of archaeological studies</i>	69
Marcello Valente, <i>Kerdon and Manes, Arethousios' slaves: two cases specimens of andrapoda misthophorounta</i>	95
Enrico Zuddas, <i>Observations about the coronati Tusciae et Umbriae</i>	103



ANTONIETTA PROVENZA

La morte di Pitagora e i culti delle Muse e di Demetra.

Mousiké ed escatologia nelle comunità pitagoriche di Magna Grecia

Nelle fonti sul Pitagorismo antico, la dottrina escatologica della metempsicosi, riguardante la continuità della vita oltre la morte attraverso successive rinascite sotto forma di esseri differenti,¹ sembra talvolta intrecciarsi con le credenze orfiche che individuano nella felicità ultraterrena il destino ultimo per gli iniziati, sebbene questo aspetto sia escluso nella maggior parte delle testimonianze.²

La complessa problematica relativa all'influsso dell'Orfismo sui Pitagorici,³ che si

* I frammenti orfici di seguito citati fanno riferimento all'edizione di A. Bernabé (A. Bernabé (Ed.), *Poetae Epici Graeci*. II, München – Leipzig 2004-2007). Le traduzioni sono mie, tranne ove sia diversamente indicato.

¹ Animali, come si legge ad es. nell'aneddoto di Senofane (21B7 DK = fr. 7 Lesher = D.L. VIII 36: Pitagora ammonisce dal continuare a bastonare un cane dai cui guaiti aveva riconosciuto la voce di un amico) e persino piante (Heraclid. Pont. T 86 Schütrumpf = fr. 89 Wehrli = D.L. VIII 4-5). Aristotele (*de An.* 407b 23) rende il concetto della trasmigrazione delle anime presso i Pitagorici mediante il verbo ἐνδύομαι, intendendolo come un "rivestirsi" dell'anima di corpi diversi. Su Pitagorismo e metempsicosi si rinvia in part. a W. Burkert, *Lore and Science in Ancient Pythagoreanism*, Cambridge (Ma.) 1972, 120-136; M.L. West, *I poemi orfici*, Napoli 1993 (ed. or. *The Orphic Poems*, Oxford 1983), 31; Ch. Riedweg, *Pitagora. Vita, dottrina e influenza*, Milano 2007 (ed. or. *Pythagoras. Leben, Lehre, Nachwirkung*, München 2002), 121-123; C.A. Huffman, *The Pythagorean Conception of the Soul from Pythagoras to Philolaus*, in D. Frede – B. Reis (Eds.), *Body and Soul in Ancient Philosophy*, Berlin 2009, 21-43 (in part. 34-38). Contrario all'attribuzione della dottrina della metempsicosi a Pitagora e al primo Pitagorismo è G. Casertano (*Orfismo e Pitagorismo in Empedocle?*, in M. Tortorelli Ghidini – A. Storchi Marino – A. Visconti (a cura di), *Tra Orfeo e Pitagora. Origini e incontri di culture nell'antichità. Atti dei Seminari Napoletani 1996-1998*, Napoli 2000, 195-236, in part. 203-209).

² Il motivo della vita beata nell'Adè è ricorrente nelle lamine auree (vd. ad es. OF 485.6 Bernabé) e nei testi letterari (ad es., in Pl. R. 363c; *Phd.* 69c = OF 429 I Bernabé), insieme col riferimento alla corresponsione di premi e punizioni secondo la condotta terrena (vd. ad es. OF 493 Bernabé), ed appare attestato per il Pitagorismo antico da Ione di Chio (fr. 4 DK = fr. 30 West = fr. 92 Leurini), che ne attribuisce l'origine allo stesso Pitagora.

³ Tra i molti studi al riguardo mi limito a rinviare ai due appena pubblicati di A. Bernabé (*Orphics and Pythagoreans: the Greek Perspective*, in G. Cornelli – R. McKirahan – C. Macris (Eds.), *On Pythagoreanism*, Berlin – Boston 2013, 117-152) e F. Casadesús Bordoy (*On the origin of the Orphic-Pythagorean Notion of the Immortality of the Soul*, in *Id.*, 153-178), e a G. Cornelli, *In search of Pythagoreanism: Pythagoreanism as an Historiographical Category*, Berlin – Boston 2013, 86-136.



Abstract

L'articolo propone un'analisi delle testimonianze relative alla connessione tra la morte di Pitagora e i culti delle Muse e di Demetra (la cui fonte sembra essere Timeo, *FGrHist* 566 F 131) alla luce della simbologia escatologica della musica e dei riti misterici, e del ruolo della memoria in ambito pitagorico. Tali testimonianze sembrano presupporre concezioni relative ai Misteri e alla *katábasis*, ambiti familiari non solo al culto di Demetra, ma anche a quello delle Muse, e rinviano al ruolo delle donne nei sodalizi Pitagorici. Alla luce delle rivolte antipitagoriche di metà V sec. a.C., inoltre, il culto di Demetra appare funzionale alla difesa e al consolidamento del ruolo politico dei Pitagorici a Crotone.

Parole chiave: Pitagora; Muse; Demetra; Misteri; Orfismo.

This article aims at an analysis of the evidence regarding links between the death of Pythagoras and the cults of the Muses and Demeter (the oldest source is Timaeus, *FGrHist* 566 F 131), taking into account the eschatological symbolism of music and the Mystery rites, and the function of memory among the Pythagoreans. The evidence in question seems to presuppose notions pertaining to Mysteries and *katabasis*, that are familiar not only with the cult of Demeter, but also with that of the Muses, and makes reference to the role of women among the Pythagoreans. On the other hand, taking into account the anti-pythagorean riots of the mid-fifth century BC, the cult of Demeter seems to be aimed at defending and strengthening the political role of the Pythagoreans in Croton.

Keywords: Pythagoras; Muses; Demeter; Mysteries; Orphism.